



Chi era Seia Spes?

Who was Seia Spes?

Descrizione breve:

Chi era Seia Spes? Seia Spes era una giovane atleta dell'isola d'Ischia che vinse una gara di corsa ai Giochi Isolimpici di Napoli nel 154.d.C.

Come sappiamo di lei? L'archeologo e storico Don Pietro Monti intraprese dei lavori di restauro nella Basilica di Santa Restituta e trovò il suo cippo onorifico murato in una colonna.

Dove si trova oggi il cippo? è posto nel sagrato della Basilica di Santa Restituta a sinistra dell'ingresso in Piazza S. Restituta a Lacco Ameno

Perché è così importante? perché ci rivela che anche le donne a Neapolis avevano diritto a partecipare ai giochi isolimpici, il che mette in una nuova luce il ruolo della donna nel mondo greco romano. Seia Spes quindi restituisce una nuova chiave di lettura del passato rendendo questa testimonianza custodita sul nostro territorio inestimabile.

Nell'anno 154 dopo Cristo Seia Spes, una giovane donna dell'isola d'Ischia, vinse la gara

di corsa ai Giochi Isolimpici a Napoli.

Durante i lavori di restauro della Chiesa di Santa Restituta a Lacco Ameno sull'isola d'Ischia (Italia), è stato scoperto, murato in una colonna, un cippo marmoreo dedicato ad una atleta locale che nel I secolo d.C. a Napoli (Italia) aveva partecipato ai giochi simili alle Olimpiadi organizzati in onore dell'imperatore Augusto.



(Imperatore Augusto. Musei Vaticani)

Questo cippo fu dedicato da Lucio Cocceio Prisco a sua moglie Seia Spes, figlia di Seio, questore ed edile, vincitrice della corsa a piedi nella XXIX Italide nel 154 d.C. Fino al 1952 era murato, assieme ad un altro cippo, nella Chiesetta di Santa Restituta, tra le pareti laterali e i bracci della balaustra e si credeva che si trattasse di due lapidi funerarie. Quando lo storico ed archeologo Don Pietro Monti intraprese i suoi decennali scavi archeologici si scoprì che questo era in realtà un cippo onorifico e non funerario, con un'iscrizione greca murata verso l'interno, probabilmente in epoca altomedievale. **La posizione in cui fu trovato il cippo, con la scritta rivolta verso l'interno, ci rivela che non fu messo lì a scopo conservativo ma utilizzato come materiale di riempimento. Nel '500 e '600 era infatti pratica comune la distruzione delle strutture romane per riutilizzare i pezzi come fondamenta di edifici nuovi.**



(Interno della Basilica di S. Restituta dove è stato ritrovato il cippo nel 1952)

Il cippo marmoreo presenta la seguente iscrizione:

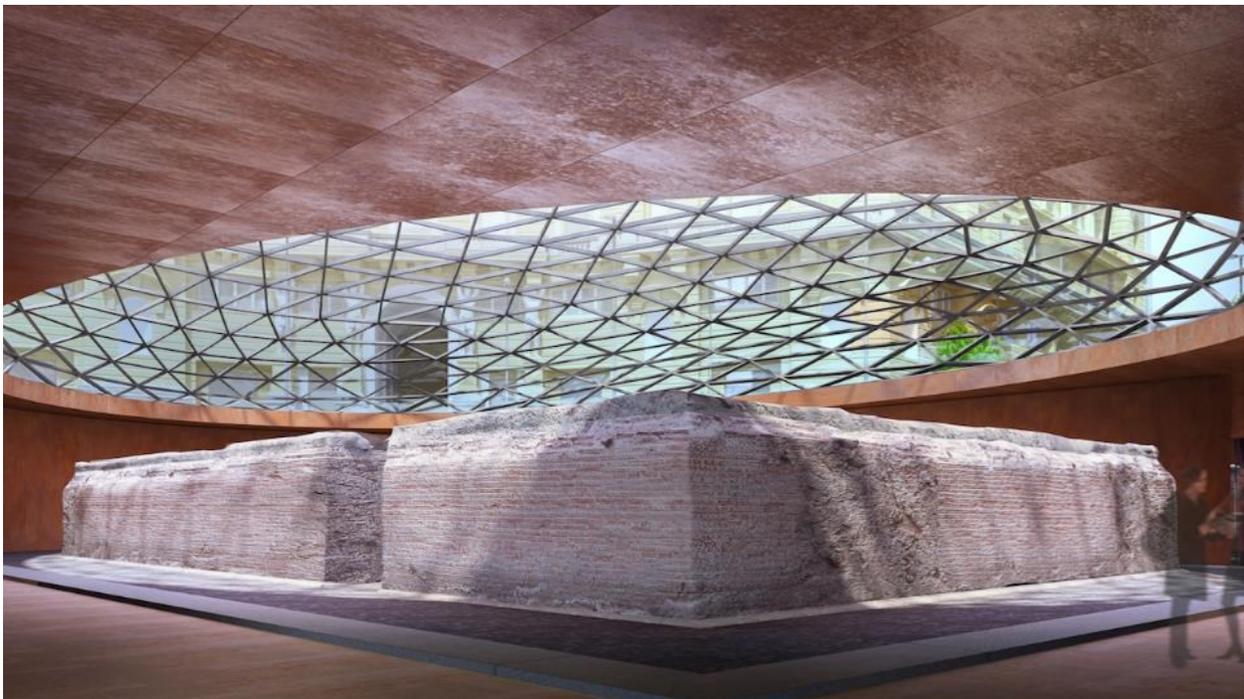
Σείαν
Σπῆν
Σείου Λειβερο
άλεως άνδρὸ
ς ταμειύσαντ
ος άγορανομή
σαντος θυγατ
έ[ρ]α νικήσασαν
σ[τ]άδιον βυολε
υτῶν θυγατέρ
ασ Ταλίδη λθ'
άνέθηκεν Λ.
Κοκ[κ]ήιος Πρίσκ
ος άνήρ δόγμα
τι Βουλῆς

A Seia Spes figlia
di Seio uomo liberale
che fu questore ed edile
la quale vinse alle corse
le figlie dei magistrati
nella trentanovesima Italide
il marito Lucio Cocceio Prisco
per decreto del magistrato dedicò

Seia Spes partecipò alla 39a edizione dei giochi Isolimpici, nel 154 d.C. detti anche Italikà Romania Sebastà Isolympia, che furono presumibilmente istituiti a Napoli, la città più “greca d’Italia” nell’anno 2 d. C. in onore dell’imperatore Augusto, come ringraziamento per essere accorso in soccorso della città dopo un violento terremoto. Lo stesso imperatore fu presente all’edizione del 14 d. C., poco prima della sua morte.



L'antica Partenope oggi città di Napoli



(2 immagini : nel 2003 durante gli scavi per la nuova stazione metropolitana nella città di Napoli in Piazza Nicola Amore sono emersi due grandi edifici con statue e 800 frammenti di tavole con incisi in greco i nomi degli atleti dei vincitori delle Is olimpiadi divisi per categorie, uomini, donne,

fanciulli e ragazzi; Si tratta del ritrovato "Complesso Monumentale dei Giochi Isolimpici". La Stazione Museo-Duomo sarà un museo aperto a tutti e all'interno della stazione metropolitana sarà possibile osservare le varie stratificazioni storiche della città fino all'età del ferro)

La denominazione di Isolimpici deriva dal fatto che i giochi erano equivalenti alle Olimpiadi, sia per il tipo di gare che per la periodicità. Come quelli greci, infatti, si svolgevano ogni quattro anni e duravano cinque giorni, e si svolgevano tra la fine di luglio e il principio di agosto (in seguito furono spostate al 22 settembre per farle coincidere col compleanno di Augusto) **e comprendevano sia specialità atletiche che ippiche. Erano però anche previste alcune speciali gare ginniche, riservate alle donne figlie dell'élite.**



(Atlete dei primi secoli d.C. Mosaico di Piazza Armerina Sicilia)

Le gare si articolavano in due parti distinte: la prima comprendeva agoni atletici ed equestri, la seconda gare musicali e drammatiche. Tra la prima e la seconda parte era una giornata dedicata a discussioni della giuria su multe e penalizzazioni, nonché a manifestazioni religiose, quali una processione al Caesareum e sacrifici agli dei e al divo Augusto.

La partecipazione ai giochi era aperta ad atleti concorrenti provenienti da qualsiasi regione del mondo ellenico; vi intervenivano infatti cittadini di Asia minore, Egitto e Grecia. **L'iscrizione alle gare doveva avvenire un mese prima dell'inizio dei giochi, pena l'esclusione dalle gare stesse o una severa multa, salvo che il ritardo non fosse giustificato da gravi e documentati motivi, come malattia, rapina subita durante la strada o naufragio.**



(dettaglio da un vaso a figure rosse dove un atleta viene premiato dalla dea della vittoria)

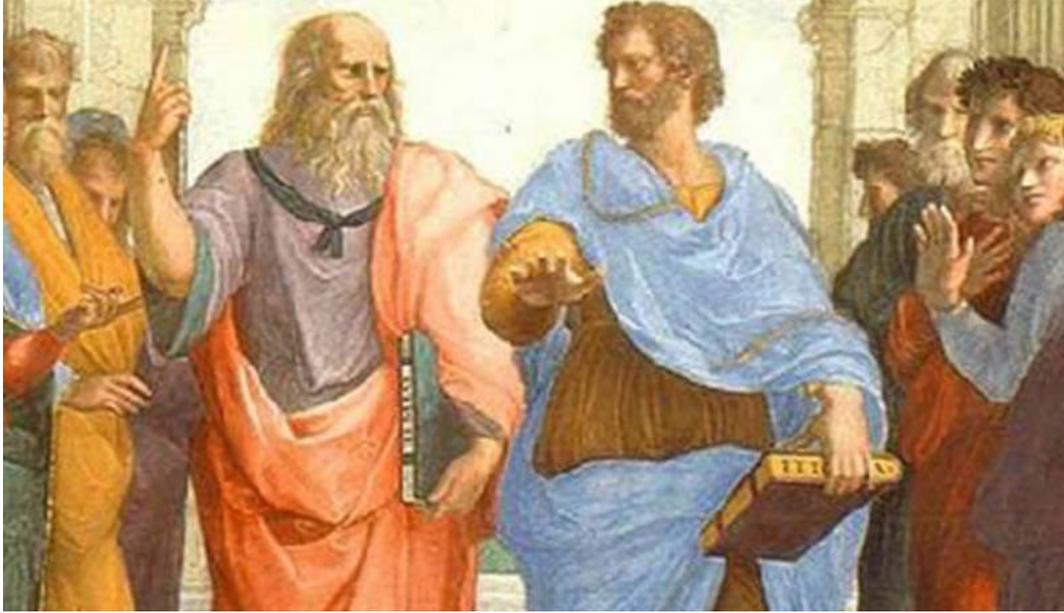
Nessun premio in denaro era previsto per i vincitori delle gare atletiche ed equestri . L'unica e perciò più ambita ricompensa , consisteva in una corona di grano, simbolo di ricchezza della Magna Grecia, che veniva depositata con pompa solenne sul capo del vincitore o vincitrice nel ginnasio della città. Gli atleti godevano di enorme ammirazione e considerazione sociale e la cerimonia di incoronazione ripagava l'atleta con popolarità e meritata gloria.



(Mosaico romano del I secolo d.C. raffigurante la maschera tragica e comica. Roma Musei Capitolini)

Per gli agoni scenici, al contrario degli atleti, erano previsti premi in denaro che potevano arrivare fino alla ragguardevole somma di 4000 *dracme per compensare le spese spesso ingenti per l'allestimento degli spettacoli e il pagamento degli attori. (*la dracma era il nome di una moneta dell'antica Grecia. Tale nome fu ripreso in Grecia dopo il 1832 per indicare la dracma greca, in uso fino all'introduzione dell'Euro).

La scoperta casuale del cippo marmoreo costituisce dunque una testimonianza preziosa che svela una moltitudine di informazioni importanti sulle atlete del mondo antico e sugli usi e costumi del mondo greco romano considerato da molti la culla della civiltà europea.



(Raffaello. Roma, stanze vaticane. Affresco La Scuola di Atene, Platone con il dito rivolto verso l'alto ad indicare la sede del suo Dio)

Il rinvenimento del cippo marmoreo di Seia Spes ci fa sapere per la prima volta in maniera chiara ed evidente che anche le donne partecipavano ai ludi napoletani, cosa che nell'antichità era vietata ma veniva praticata soltanto in alcune città storiche come Sparta, Elide e Cirene, nelle quali anche le ragazze erano ammesse alle pubbliche gare ginniche. Ai giochi is olimpici secondo le regole sportive dettate da Platone potevano partecipare alle competizioni femminili anche le donne non sposate con età dai 16 ai 24 anni.

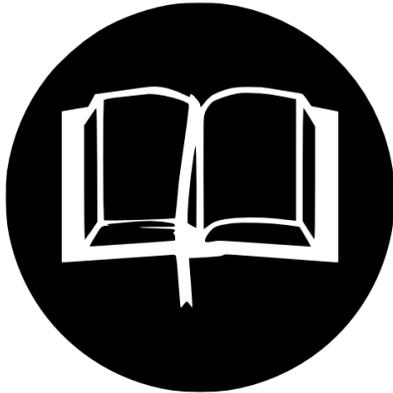


Ciò che la vittoria di questa giovane donna simboleggia va oltre la mera gara di corsa ma assume un significato tutto nuovo e rivoluzionario nella comprensione della narrazione storica condivisa. La partecipazione delle donne alle gare olimpiche, seppure con delle specifiche prerogative, mette in una nuova luce il ruolo della donna nel mondo greco romano. Seia Spes quindi restituisce una nuova chiave di lettura del passato rendendo questa testimonianza custodita sul nostro territorio inestimabile.



La Pro Loco Lacco Ameno grazie a Mobilise Sme e attraverso la collaborazione con Il Cultural Entrepreneurship Institute Berlin della **Professoressa Clara Mavellia** <https://www.youtube.com/watch?v=UVv2afGhztU> ha dato il via ad una ricerca stringente e puntuale nel corso di quattro mesi che potesse indagare sul Cippo marmoreo, il suo significato storico, (messo in risalto dalla Pro Loco Lacco Ameno) e il valore del suo messaggio e allo

stesso tempo su quello che rappresenta per noi adesso, tutte le sfide che la società pone alle donne e alla relazione tra queste ultime e lo sport. (tematiche sviluppate approfondite dal Cultural Entrepreneurship Institute Berlin)



Personalità di rilievo accademico, sociale e culturale nazionali ed internazionali hanno contribuito alla tessitura di questo progetto, ciascuno fornendo un tassello unico e particolare con lo scopo di dar vita ad una lettura che fosse il più globale e completa possibile del tema. Tesi, osservazioni, focus e nuove sfide sono tutti contenuti della conferenza che si è tenuta il 9 maggio 2023 e sono fruibili seguendo questo link: <https://m.youtube.com/user/ceberlin/videos>



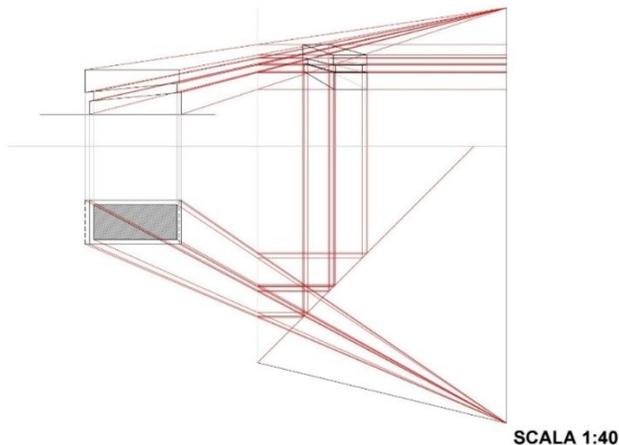
Questo lavoro si inserisce in un **progetto socio-culturale più ampio denominato "Ischia Cultura"** ideato e voluto dalla fondatrice dello stesso la dott. **Catrin Cigliano** membro della Pro Loco Lacco Ameno <https://youtu.be/g4p1rhKnriY> .il progetto è rivolto a tutte le persone interessate e in particolare a quelle tra i 15 e i 18 anni, e ne è l'esempio perfetto, Stefania Guarracino <https://youtu.be/ilfqHYgmBal> membro dell'associazione e studentessa isolana, infatti grazie al bando MOBILI-SME ha potuto apprendere ed interagire in loco (Berlino) con l'istituto della dottoressa Mavellia, acquisendo competenze concernenti il know-how e networking da poter sfruttare per il futuro della promozione culturale e sociale del territorio e delle sue ricchezze.

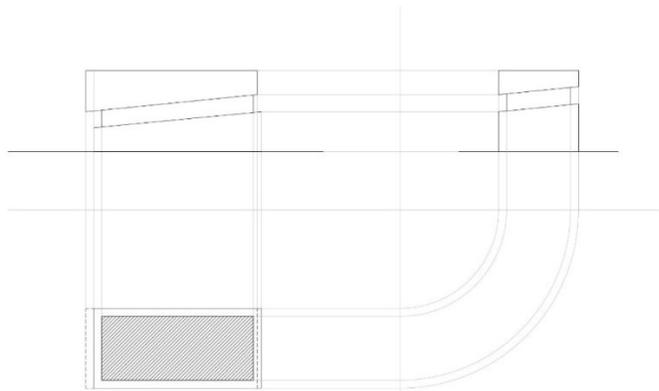
Hanno partecipato con interesse alla valorizzazione del Cippo Marmoreo, gli allievi del Liceo Classico del **Liceo Statale G.Buchner: Sabrina Amalfitano, Veronica Amalfitano, Mirea Buonocore, Lucia Di Meglio, Adriano Ferrandino, Myriam Formisano, Brigida Gioba, Caterina Petrillo, Sara Restituto, Giorgia Sasso, Gaia Savastano, Asia Spignese e Chiara, Angelica Tagliatela**, sotto la direzione della Preside **Assunta Barbieri**,

<https://youtu.be/7kbD0XW2-0I>

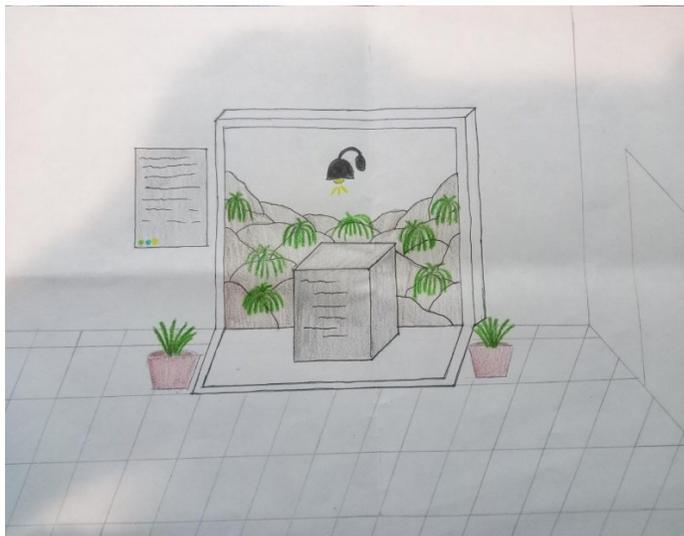
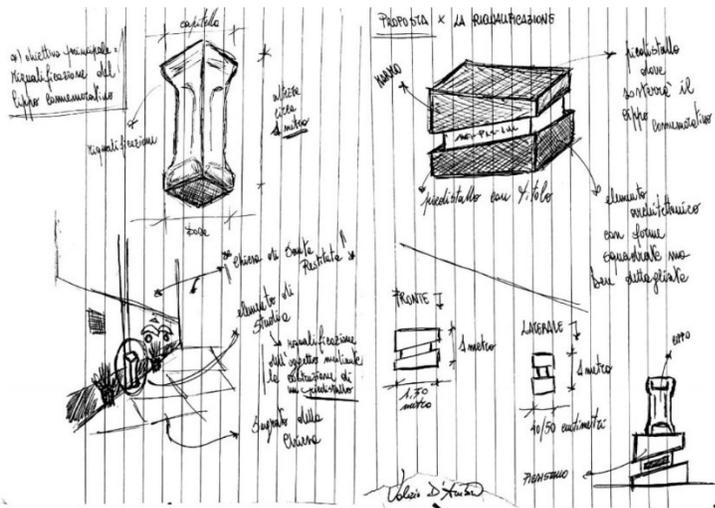
Altrettanto importante è stato il

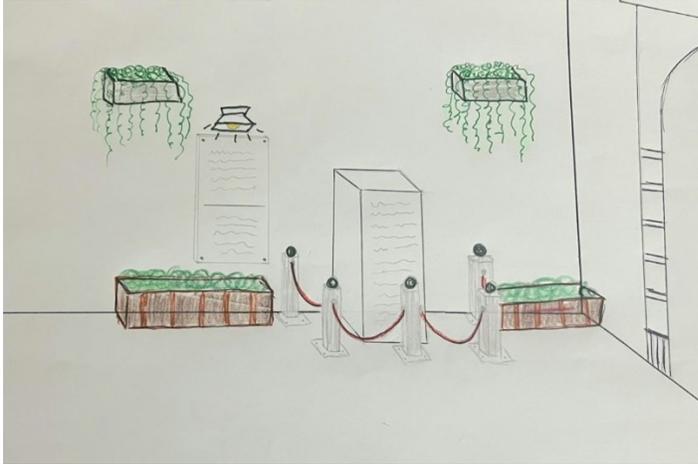
<https://youtu.be/Y95tkiSjm-s> prezioso contributo dello studente del Liceo Classico **Danilo Tuccillo**, che ha lavorato dal mese di ottobre 2022 alla ricerca di documenti e fonti storiche relative al cippo da cui è nata una collaborazione con l'amministrazione comunale per un progetto di valorizzazione del cippo affinché possa essere messo in luce un tale ed importante reperto archeologico. Si sono cimentati con entusiasmo nella progettazione di valorizzazione architettonica del cippo, gli allievi dell'indirizzo CAT (Costruzioni Ambiente e Territorio), **Barano Agostino, Castagliuolo Luigi, Castaldi Denise, Di Ioirio Ludovica, Dracea Ilie Teodor, Iacono Ida, Savignoni Michele, Spennato Roberto, Streppone Emmanuel e Taliercio Gaia**, dell'Istituto **ITCG Enrico Mattei**, che guidati dallo studente di architettura **Valerio D'Ambra** hanno proposto all'amministrazione svariate idee di valorizzazione, alcune complesse che richiedono il permesso da parte della Soprintendenza dei Beni Archeologici in quanto prevedono lo spostamento del cippo dall'attuale posizione e alcune più semplici che mettono ugualmente in luce il cippo modificando solo l'ambiente circostante attraverso colori e luci.





SCALA 1:20





A questi si affianca l'egregio contributo delle archeologhe **Mariangela Catuogno** e **Diva Di Nanni** https://youtu.be/L3SNVifr_8 che in momenti diversi della loro carriera hanno dedicato al vissuto del Cippo marmoreo attenzione e studio, permettendoci oggi di conoscere una parte del nostro passato in maniera accurata. (Diva di Nanni ha pubblicato un articolo molto interessante su Historika [Le regine dello sport. Atlete e artiste in gara nel mondo greco-romano](#))

Molto importante anche il contributo alla conoscenza dell'archeologa **Gloria Olcese**, la quale non solo si è dedicata allo studio del Cippo, ma a quello dell'intero sito archeologico dell'area, lavorando attivamente per la riapertura dello stesso, cosciente dell'immenso valore storico e culturale che gli scavi di Santa Restituta nella loro interezza rappresentano e hanno rappresentato nel tempo. La dottoressa ha scritto diversi testi importanti tra cui "Pithecusan Workshops" e "Le anfore greco italiche di Ischia: archeologia e archeometria. Artigianato ed economia nel Golfo di Napoli". <https://www.immensaeaquora.org/>

La traduzione del Professore **Vincenzo Di Meglio**, https://youtu.be/6PRil3o_h4E stringente e dettagliata è stato un ulteriore elemento di comprensione delle dinamiche reali della vicenda, e il suo grande contributo sta nel fatto che racconta l'antichità attraverso piccoli video che permettono di avvicinare al mondo antico i giovani che prediligono la forma digitale per apprendere storia e cultura. Il video su Seia Spes e molti altri sono raccolti e visionabili nella videoteca della Biblioteca Antoniana diretta dalla intraprendente Direttrice Lucia Annicelli.

Altrettanto interessante ed importante il racconto della professoressa **Anna Verde** <https://youtu.be/MALJ76LXjDU> da sempre impegnata nella promozione dei valori di interculturalità mettendo in risalto la centralità della nostra terra e il suo inestimabile valore.

Un ringraziamento va al Sindaco di Lacco Ameno **Giacomo Pascale** e all'assessore **Carla Tufano**, <https://www.youtube.com/watch?v=aoBv8MZp7ls> che ha preso parte alla conferenza e ha sempre supportato i progetti per l'inclusione dei giovani e per la promozione attiva del territorio, culturalmente e socialmente.

Ringraziamo anche la **Regione Campania** nella persona dell'Assessore alla Semplificazione e al Turismo **Felice Casucci** <https://www.youtube.com/watch?v=B4mr4Ctk0> che ha concesso il

patrocinio e portato in conferenza i saluti della Regione.

In ultimo l'Associazione Pro Loco Lacco Ameno ringrazia MobiliseSME e il Cultural Entrepreneurship Insitute Berlin per la proficua ed interessante collaborazione.



Lacco Ameno.

Si ringrazia per le immagini:

<https://teatroper tutti.it/approfondimenti/teatro-nella-storia/teatro-antica-roma/>
<https://www.tripnacia.it/post/i-mosaici-di-piazza-armerina>
<https://cosedinapoli.com/itinerari/il-tempio-dei-giochi-isolimpici/>

<https://www.prontoischia.it/articoli/lacco-ameno/chiese/la-chiesa-di-santa-restituta>

<https://www.quotidianodelsud.it/laltrovoce-dellitalia/il-dibattito-e-le-idee/libri/2019/12/26/cesare-augusto-il-mistero-della-morte-e-del-suo-sosia-limperatore-mori-prima->

<https://mediterraneoantico.it/articoli/il-lato-oscuro-dello-sport-anche-nelle-competicioni-di-3000-anni-fa-doping-corruzione-inganni-e-morti-sospette/>

https://www.repubblica.it/solidarieta/diritti-umani/2020/12/06/news/parita_di_genere-277224175/

<https://www.romanoimpero.com/2010/09/neapolis-napoli-campania.html>



Chi era Seia
Spes?

Who was
Seia Spes?

Short description:

Who was Seia Spes? Seia Spes was a young athlete from the island of Ischia who won a running race at the Isolympic Games in Naples in 154 AD.

How do we know about her? The archaeologist and historian Don Pietro Monti undertook restoration works in the Basilica of Santa Restituta and found her honorific stone walled up in a column.

Where is the memorial stone located today? It is placed in the churchyard of the Basilica of Santa Restituta on the left side near the entrance, in Piazza S. Restituta in Lacco Ameno

Why is it so important? Because it reveals us that women in Neapolis also had the right to participate in the Isolympic Games, and this puts the role of women in the Greco-Roman world in a new light. Seia Spes therefore returns a new interpretation of the past making this testimony kept in our territory invaluable

In 154 after Christ Seia Spes, a young woman from the island of Ischia, won the running race at the Isolympic Games in Naples. During the restoration works of the Church of Santa Restituta in Lacco Ameno on the island Ischia (Italy), a marble cippus dedicated to a local athlete who in the 1st century AD, was discovered hidden in a column.



Antique Partenope, today Naples

In Naples (Italy) she had participated in the Isolympic games, or Italikà Romania Sebastà Isolympia, similar to the Olympics in Greece, organized in honor of the Emperor Augustus.



emperor augustus

This cippus was dedicated by Lucio Cocceio Prisco to his wife Seia Spes, daughter of Seio, quaestor and aedile, winner of the foot race in XXIX Italide in 154 AD.

Until 1952 it was walled up, together with another memorial stone, in the small church of Santa Restituta, between the sidewalls and the arms of the balustrade and it was believed that they were two funerary tombstones. When the historian and archaeologist Don Pietro Monti undertook his ten-year archaeological excavations, **it was discovered that this was actually an honorific and non-funerary cippus, with a Greek inscription walled up inside, probably during the early medieval period. In fact, in the 500s and 600s it was a common practice to destroy Roman structures to reuse the pieces as foundations for new buildings.**



Interior of the basilica of Santa Restituta where the cippus was found in 1952

The marble cippus has the following inscription:

Σείαν
Σπῆν
Σείου Λειβερο
άλεως ἀνδρὸ
ς ταμειύσαντ
ος ἀγορανομή
σαντος θυγατ
έ[ρ]α νικήσασαν
σ[τ]άδιον βυολε
υτῶν θυγατέρ
ας Ἰταλίδη λθ'
ἀνέθηκεν Λ.
Κοκ[κ]ήιος Πρίσκ
ος ἀνὴρ δόγμα
τι Βουλῆς

A Seia Spes figlia
di Seio uomo liberale
che fu questore ed edile
la quale vinse alle corse
le figlie dei magistrati
nella trentanovesima Italide
il marito Lucio Cocceio Prisco
per decreto del magistrato dedicò

Seia Spes participated in the 39th edition of the Isolympic games, or Italikà Romania Sebastà Isolympia, which were presumably **established in Naples** , the most **“greek city of Italy”** in the year **2 AD. C.** in honour of the emperor **Augustus**, as thanks for having **rushed to the rescue of the city after a violent earthquake**. The emperor himself participated in the edition of 14 A.D. shortly before his death.



(2 images : During the excavations for the new underground station in the city of Naples in Piazza Nicola Amore, two large buildings with statues and 800 fragments of tables with the names of the athletes of the winners of the Isolimpiadi engraved in Greek divided by categories, men, women , boys and girls; It is the rediscovered "Monumental Complex of the Isomlympic Games". The Museum-Cathedral Underground oStation will be a museum open to all and inside the underground station it will be possible to observe the various historical stratifications of the city up to the Iron Age)

The denomination of Isolimpici comes from the fact that the games were equivalent to the Olympics in Greece, both for the type of competitions and for the periodicity. Like the Greek ones, in fact, they took place every four years and lasted five days, and took place between the end of July and the beginning of August (later they were moved to 22 September to make them coincide with Augustus' birthday) and included both athletic and horse racing. However, some special gymnastic competitions were also envisaged, reserved for women daughters of the elite.



(Athlets of the 1 Century A.D. Piazza Armerina Sicilia)

The competitions were divided into two distinct parts: the first included athletic and equestrian competitions, the second musical and dramatic competitions. Between the first and second parts there was a day devoted to jury discussions on fines and penalties, as well as religious displays, such as a procession to the Caesareum and sacrifices to the gods and to the divine Augustus. Participation in the games was open to competing athletes from any region of the Hellenic world; in fact, citizens of Minor Asia, Egypt and Greece attended. **Registration for the competitions had to take place one month before the start of the games, under penalty of exclusion from the competitions themselves or a severe fine, unless the delay was justified by serious and documented reasons, such as illness, robbery suffered on the road or shipwreck.**



detail

(from a red-figure vase where an athlete is rewarded by the goddess of victory)

No prize money was provided for the winners of athletic and equestrian competitions. The only and therefore most appreciated reward consisted in a crown of wheat which was deposited with solemn pomp on the head of the winner in the city gymnasium which repaid the athlete with popularity and glory.



(Roman mosaic from the 1st century AD depicting the tragic and comic mask. Rome Capitoline Museums)

For the scenic competitions, on the contrary, there were cash prizes that could reach the considerable sum of 4000 *drachmas which served to contribute to cover the costs of scenic settings and the salaries of actors.

(*the drachma was the name of a coin of ancient Greece. This name was revived in Greece after 1832 to indicate the Greek drachma, in use until the introduction of the Euro). **The Casual discovery of the marble cippus therefore constitutes a precious testimony that reveals a multitude of important information on the athletes of the ancient world and on the uses and customs of the Greek-Roman world considered by many to be the cradle of European civilization.**



(Raphael. Rome, Vatican rooms. Fresco The School of Athens, Plato with his finger pointing upwards to indicate the seat of his God)

The discovery of the marble cippus of Seia Spes lets us know for the first time in a clear and evident way that women also participated in the Neapolitan games, which was forbidden in ancient times but was practiced only in some historic cities like Sparta, Elis and Cyrene , in which even girls were admitted to public gymnastic competitions. According to the sporting rules dictated by Plato, unmarried women aged between 16 and 24 could also participate in the women's competitions at the Olympic Games.



What this young woman's victory symbolizes goes beyond the mere running race but takes on a whole new and revolutionary meaning in the understanding of the shared historical narrative.

The participation of women in Olympic competitions, which had never been hypothesized before, thanks to Seia Spes provides a new perspective of the past, and represents a valuable testimony of it and being able to keep this important testimony of the past in our territory is invaluable.



Pro Loco Lacco Ameno through a collaboration with the Cultural Entrepreneurship Institute Berlin of **Dr. Clara Mavellia** <https://www.youtube.com/watch?v=UVv2afGhztU> worked on a punctual research over the course of four months that investigated the marble cippus, its historical significance, the value of its message and at the same time is value for us currently, all the challenges that women face in our society and underlining the relationship between them and the sport's world.



Academic, social and cultural personalities, national and international, have contributed to this project, each one of them providing a unique and particular perspective on the topic with the aim of giving life to an overview that was as global and complete as possible. Theses, observations, focus and new challenges are all contents of the conference held on May 9, 2023 and can be used by following this link

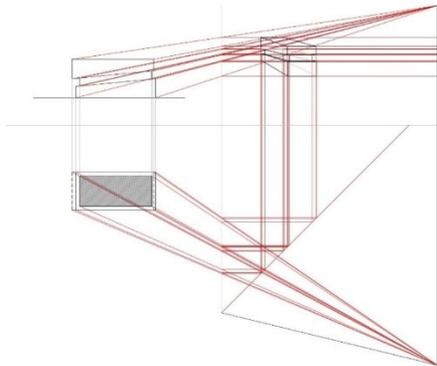
<https://www.youtube.com/user/ceberlin/videos?app=desktop>



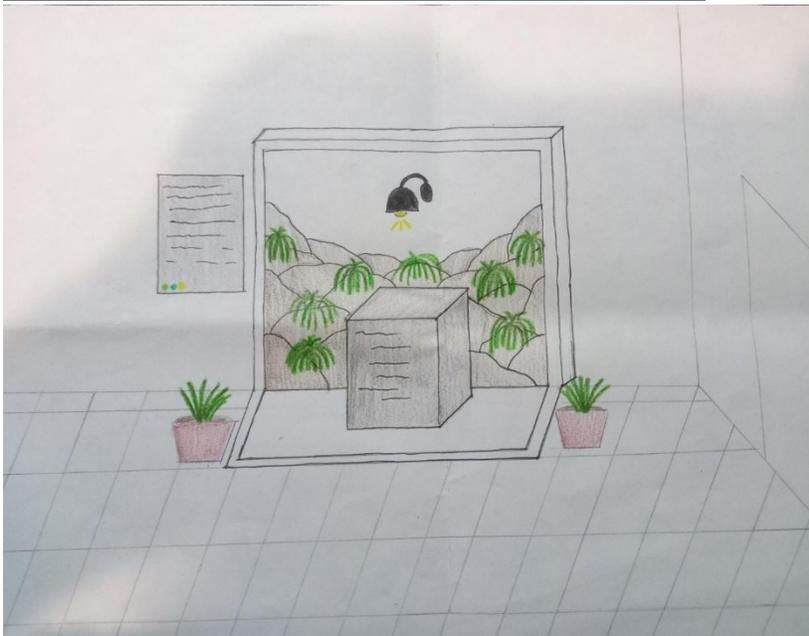
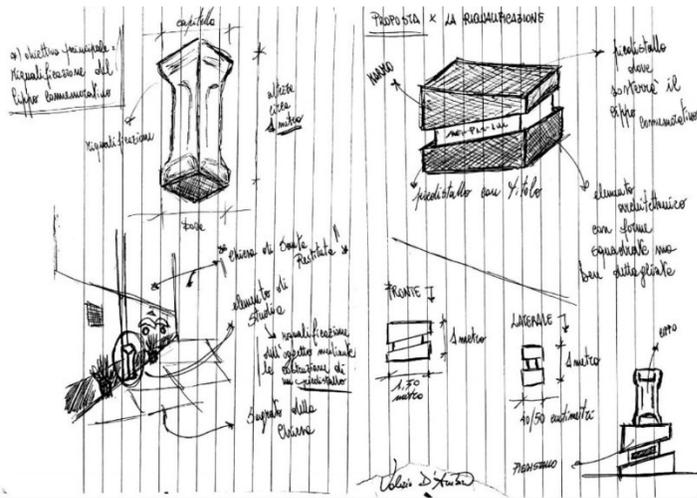
This work is part of a larger socio-cultural project called "Ischia Cultura" conceived and wanted by the founder **Catrin Cigliano**, <https://youtu.be/g4p1rhKnriY> the project is meant for all people interested in cultural and social promotion and in particular those between 15 and 18 years.

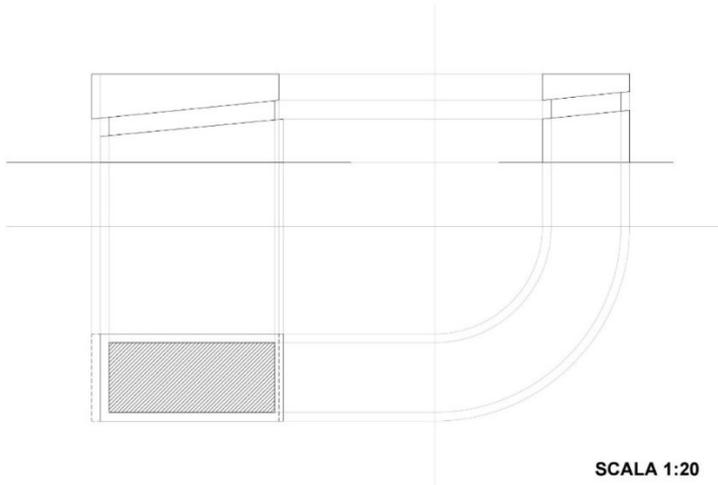
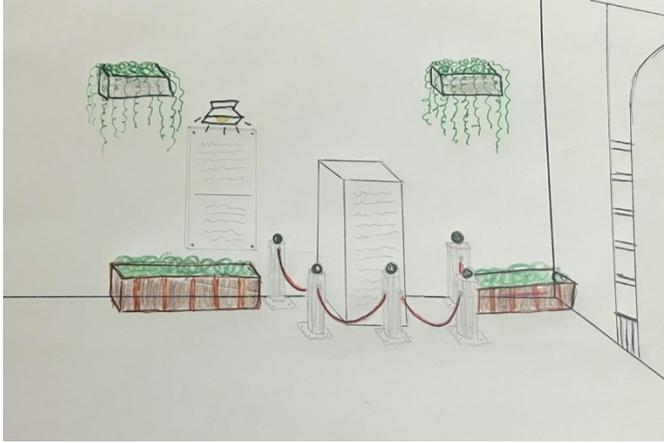
Stefania Guarracino <https://youtu.be/ilfqHYgmBal> member of the association and university student thanks to MOBILISME Sme has been able to learn and interact with the institute of Dr. Mavellia directly in Berlin, acquiring skills concerning the know-how and networking extremely useful for the future of cultural and social promotion of our territory.

Furthermore special thanks goes to Liceo Buchner and the students of Ischia's: **Sabrina Amalfitano, Veronica Amalfitano, Mirea Buonocore, Lucia Di Meglio, Adriano Ferrandino, Myriam Formisano, Brigida Gioba, Caterina Petrillo, Sara Restituto, Giorgia Sasso, Gaia Savastano, Asia Spignese e Chiara, Angelica Tagliatela** <https://youtu.be/Y95tkiSjm-s> , under the direction of the principal Assunta Barbieri. (<https://youtu.be/7kbD0XW2-0I>) and also a needed mention to **Danilo Tuccillo**, also a student, who had previously worked on the historical research himself and started a cooperation with the public administration to promote and evaluate the marble cippus. The students of CAT (Environmental and Territory Construction), **Barano Agostino, Castagliuolo Luigi, Castaldi Denise, Di Iorio Ludovica, Dracea Ilie Teodor, Iacono Ida, Savignoni Michele, Spennato Roberto, Streppone Emmanuel and Taliercio Gaia**, from the ITCG Enrico Mattei Institute, who, led by the architecture student **Valerio D'Ambra**, designed various projects and proposed them to the administration of Lacco Ameno, some complex ones that require permission of the Superintendency of Archaeological Heritage because they require the movement of the marble cippus from its current position and some simpler ones that equally highlight the cippus by changing only the surrounding environment through colors and lights.



SCALA 1:40





SCALA 1:20

Special mention go to the excellent contribution of the archaeologists **Mariangela Catuogno** and **Diva Di Nanni** https://youtu.be/L3SNVifr_8, who have dedicated themselves to the history of the marble cippus at various times in their careers, (Diva di Nanni published on Historika a very interesting article on the theme: [Le regine dello sport. Atlete e artiste in gara nel mondo greco-romano](https://journals.openedition.org/historika/402) <https://journals.openedition.org/historika/402>) allowing us today to know a part of our past in a very accurate way. Special thanks also to archaeologist **Gloria Olcese** , who not only dedicated herself to the study of the Cippus, but the entire archaeological site in the area, actively working for its reopening, aware of the immense historical and cultural value that the excavations of Santa Restituta in their entirety represent and have represented over time. She has written several books like “Pithecusan Workshops” and “Le anfore greco italiche di Ischia: archeologia e archeometria. Artigianato ed economia nel Golfo di Napoli”. <https://www.immensaaequora.org/>

The translation by **Professor Vincenzo Di Meglio**, https://youtu.be/6PRil3o_h4E stringent and detailed was a turning point element in the understanding of the real dynamics of history. Professor Di Meglio has created many little videos on you tube and in the Public Library Biblioteca Antoniana directed by Dott. Lucia Annicelli, his work is very important because it permits learning about ancient history and culture through videos, a way today preferred by new

generations. Special thanks to **Professor Anna Verde** <https://youtu.be/MALJ76LXjDU> her interesting storytelling is always been committed to promote values of interculturality highlighting the centrality of Ischia as a territory open to different cultures and ways of thinking

Very special thanks go to Mayor **Giacomo Pascale** and the councilor architect **Carla Tufano**, <https://www.youtube.com/watch?v=aoBv8MZp7ls> who took part in the conference and to the entire administration of Lacco Ameno which has always supported projects aiming to cultural and social promotion of the island and territory especially through the collaboration and inclusion of the younger ones.

Thank also to **Campania Region** in the person of the **Councilor for Simplification and Tourism Felice Casucci** <https://www.youtube.com/watch?v=B4mr4Ctk0ho> who granted the patronage and brought greetings from the Region to the conference.

Finally Associazione Pro Loco Lacco Ameno thanks MobiliseSME and Cultural Entrepreneurship Institute Berlin and in particular Professor Clara Mavellia for the fruitful and interesting collaboration.



j



Lacco Ameno Island Ischia

thanks for the pictures to:

<https://teatroper tutti.it/approfondimenti/teatro-nella-storia/teatro-antica-roma/>

<https://www.tripnacia.it/post/i-mosaici-di-piazza-armerina>

<https://cosedinapoli.com/itinerari/il-tempio-dei-giochi-isolimpici/>

<https://www.prontoischia.it/articoli/lacco-ameno/chiese/la-chiesa-di-santa-restituta>

<https://www.quotidianodelsud.it/laltrovoce-dellitalia/il-dibattito-e-le-idee/libri/2019/12/26/cesare-augusto-il-mistero-della-morte-e-del-suo-sosia-limperatore-mori-prima->

<https://mediterraneoantico.it/articoli/il-lato-oscuro-dello-sport-anche-nelle-competizioni-di-3000-anni-fa-doping-corruzione-inganni-e-morti-sospette/>

https://www.repubblica.it/solidarieta/diritti-umani/2020/12/06/news/parita_di_genere-277224175/

<https://www.romanoimpero.com/2010/09/neapolis-napoli-campania.html>